



**FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI**

Ufficio Comunicazione

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06-85.262.478 – fax 06-85.262-452 – [Fim.comunicazione@cisl.it](mailto:Fim.comunicazione@cisl.it) - [www.fim.cisl.it](http://www.fim.cisl.it)

AGENZIE DI STAMPA su tema in  
OGGETTO

## **FIAT**

### **FIAT: SINDACATI, MANTENERE POLO TERMINI E LIVELLI OCCUPAZIONE**

(ANSA) - ROMA, 5 FEB - I sindacati metalmeccanici ribadiscono che in Sicilia va mantenuto il polo industriale e i livelli occupazionali del sito. Nessuna disponibilita' quindi a ipotesi di riconversione non industriale e a risolvere la questione occupazionale attraverso gli ammortizzatori sociali.

"Siamo appena agli inizi - ha detto il responsabile auto della Fiom, Enzo Masini - va evitato il tentativo della Fiat di ridurre la discussione sul piano industriale solo a Termini Imerese, e il problema occupazionale all'uscita dei lavoratori in mobilita' verso la pensione. Chiediamo che la Fiat cambi il piano industriale per l'Italia. Noi siamo disponibili a discutere su un altro produttore di auto solo se si incrementano i livelli occupazionali. Altrimenti si aprira' un conflitto sociale durissimo".

"Bisogna comporre - ha affermato il segretario nazionale Fim Bruno Vitali - un mosaico alternativo credibile e concreto con dentro la Fiat. Se non c'e' questo mosaico ci mobileremo perche' la Fiat cambi il piano. Non vorremo essere costretti a fare le barricate per difendere lo stabilimento di Termini Imerese".

"Al tavolo di confronto - ha sottolineato il segretario nazionale Uilm Eros Panicali - non e' stato analizzato l'insieme dei problemi che hanno portato l'azienda torinese a dismettere la produzione di auto a fine 2011. Riteniamo che, non dovendo diminuire la capacita' produttiva del nostro Paese, bisogna ricercare le soluzioni per rendere competitiva la produzione di auto anche nella realta' siciliana. Nonostante continuiamo a sostenere che debba rimanere Fiat a Termini Imerese, e' bene tenere presente che i problemi irrisolti rimarrebbero anche per gli altri che dovessero venire dopo".

"E' solo l'inizio di un lungo percorso - ha aggiunto il numero uno della Fismic, Roberto Di Maulo - che dovra' portare a nuove iniziative industriali per Termini Imerese. Chiediamo comunque di mantenere i livelli occupazionali. Il problema non si risolve con la mobilita'". (ANSA).

TL

05-FEB-10 15:34 NNN